

Con nota prot. n. 15988 del 07.07.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati della variante.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Marche Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP Vettore, con nota prot. n. 144225 del 11.08.2023, verificato che la variante "compensativa" non ha un impatto significativo sull'ambiente in quanto il bilancio idrico e fognario rispetto al Piano vigente rimane inalterato, ha comunicato quanto segue:

- la variante in oggetto non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite, se necessarie, delle normali diramazioni da collegare agli impianti idrici e fognari acque nere esistenti;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 8897 del 09.08.2023, ha ritenuto di assoggettare a VAS la variante in argomento, in modo tale da poter valutare una diversa collocazione della volumetria ipotizzata sull'area di cui al prot. n. 17102 del 01.03.2021, con lo scopo di salvaguardare "Parco Villa ex Pacifici" e la sua area circostante, senza comprometterne la percezione ed i valori riconosciuti dal vincolo di Tutela espresso ai sensi del Codice.

Il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 82274 del 21.09.2023, ha chiesto alla scrivente Amministrazione di sospendere i termini per la chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e alla Soprintendenza di rivalutare il sopraccitato parere in quanto negli elaborati grafici di variante, per mero errore materiale, è stata riportata una perimetrazione errata della richiesta di edificabilità prot. n. 17102 del 01.03.2021, evidenziando in particolare che tale richiesta di edificabilità è stata accolta solo parzialmente stralciando, a salvaguardia del bene tutelato "Parco Villa ex Pacifici", la porzione relativa al viale alberato.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 14760 del 27.12.2023, ha ritenuto di non assoggettare a VAS la variante in esame a condizione che nella trasformazione in area edificabile di una porzione dell'area attualmente a destinazione agricola e verde privato (particelle 532 e 534) esterna al "Parco Villa ex Pacifici", l'accesso carrabile sia previsto in un punto che non vada a interferire con il viale alberato che segna il percorso storico di accesso al Parco sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del Codice.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, la Regione Marche Genio Civile, l'AATO n. 5 Marche Sud ed il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

La proposta si sostanzia in una variante al vigente PRG di tipo "compensativo" in quanto rimangono invariate le superfici edificabili e la capacità edificatoria complessiva del vigente PRG; la variante interesserà diverse aree del territorio comunale per le quali sono previste le seguenti modificazioni: autocompensazione relativa a richieste che prevedono la retrocessione di aree edificabili in zone agricole e contestualmente l'edificabilità di aree attualmente agricole, edificabilità riguardante aree che assumono la destinazione di zone edificabili, retrocessione relativa ad aree edificabili che assumono la destinazione di zona agricola, correzione di errori materiali.

Le aree oggetto di variante non ricadono all'interno degli ambiti di tutela delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR o del PRG adeguato al PPAR per le quali le relative NTA vietano l'edificazione o all'interno degli ambiti di tutela dei crinali integri o a scarso livello di compromissione territoriale; non ricadono inoltre in aree oggetto di tutela paesaggistica o archeologica di cui al codice dei beni culturali e in aree classificate come esondabili o a rischio frana ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- risulta interessata dalla presenza di aree di versante nel vigente PRG adeguato al PPAR;
- è relativa ad aree aventi varie destinazioni urbanistiche nel vigente PRG adeguato al PPAR;
- non è conforme al vigente PRG adeguato al PPAR;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- non ricade in area sottoposta a ulteriori vincoli (fascia di rispetto RFI, elettrodotti, ecc);
- è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con atto n. 54 del 04.12.2018;
- nel contesto ambientale non sono presenti criticità ambientali.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante al vigente PRG; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall’art. 13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti, in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento dello stesso e dei suoi contenuti, consente di verificare la coerenza delle previsioni della variante rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Vengono presi in considerazione i piani territoriali, generali e/o di settore di seguito elencati cui sono state riferite le previsioni e rispetto ai quali viene evidenziato che la variante non comporta particolari problematiche di carattere ambientale e non introduce azioni in grado di modificare il quadro della coerenza esterna.

Rete Natura 2000, PPAR (Piano Pesistico Ambientale Regionale), PAI (Piano per l’Assetto Idrogeologico della Regione Marche e Piano per l’Assetto Idrogeologico del fiume Tronto), PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale), PTA (Piano di Tutela delle Acque), PRMQA (Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell’aria e dell’ambiente), PC (Piano clima Regione Marche), PBAI (Piano regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata), Carta dei Suoli della Regione Marche, PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), PPGR (Piano Provinciale Gestione Rifiuti), PTCC (Piano Territoriale di Coordinamento del Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, Aso e Tesino), PAI (Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto – Autorità di Bacino Interregionale), PPE (Piano Particolareggiato del Centro Storico), PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), SEAP (Piano d’Azione per l’energia Sostenibile), PZA (Piano di classificazione acustica comunale), PRG (Piano Regolatore Generale), Regolamenti comunali.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Al fine di definire l’ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano sono stati individuati gli aspetti ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali ed i settori di governo (urbanistica/edilizia, viabilità/mobilità, energia, rifiuti, ciclo delle acque) con i quali la variante al PRG interagisce, anche indirettamente, determinando effetti.

Per l’individuazione degli ambiti di influenza ambientale e territoriali è stato utilizzato il modello della check list riferito a ciascun macro ambito (Ascoli Nord e Centro, Ascoli Sud-Ovest, Ascoli Nord-Ovest, Ascoli Sud, Ascoli Nord-Est e Sud-Est) in cui nel rapporto ambientale del vigente PRG è stato suddiviso il territorio comunale.

- Macro ambito Ascoli Nord-Centro e Macro ambito Ascoli Sud-Ovest: non vengono rilevati temi ambientali rilevanti influenzanti negativamente tali ambiti.
- Macro ambito Ascoli Nord-Ovest e Ascoli Sud: i temi ambientali influenzati sono acqua (scarichi in corpi recettori, variazione del carico inquinante reflui), suolo e sottosuolo (variazione uso del suolo), paesaggio (modifica del paesaggio, variazione assetto territoriale), cambiamenti climatici (variazione dell’utilizzo dell’energia), beni culturali (variazione della percezione visiva);
- Macro ambito Ascoli Nord-Est e Sud-Est: i temi ambientali influenzati sono acqua (scarichi in corpi recettori), suolo e sottosuolo (variazione uso del suolo), paesaggio (modifica del paesaggio, variazione assetto territoriale), beni culturali (variazione della percezione visiva), popolazione (distribuzione insediativa).

Con riferimento ai settori di governo considerati (urbanistica/edilizia, viabilità/mobilità, energia/rifiuti) viene rilevato che nel caso della viabilità/mobilità, energia, rifiuti, ciclo delle acque, le interazioni previste non comportano né richiedono modifiche mentre nel caso dell’urbanistica/edilizia, considerato che la variante prevede una diminuzione delle volumetrie residenziali e un aumento delle zone a destinazione agricola le interazioni sono valutate come positive.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE

Per la definizione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti all'adozione della variante viene fatto riferimento alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile della Regione Marche (SRSvS), approvata con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 25 del 13 dicembre 2021.

Per ognuno dei cinque obiettivi strategici individuati dalla SRSvS vengono analizzate le relative azioni e i rapporti con le previsioni della variante, rilevando in via generale effetti positivi.

Viene altresì verificata la coerenza delle previsioni della variante con le disposizioni di cui alla LR n. 14/2008 che all'art. 5 introduce misure inerenti la sostenibilità ambientale degli strumenti urbanistici.

Per la definizione degli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale viene fatto riferimento a quelli utilizzati nel rapporto ambientale del vigente PRG; per ogni tema ambientale, settore di governo ed aspetto ambientale ritenuto pertinente vengono elencati gli obiettivi di sostenibilità ed i relativi indicatori.

VERIFICA DI PERTINENZA

In questa sezione, come richiesto dalle linee guida regionali per la VAS, è stato esaminato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui al primo punto dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.; è stata prodotta una tabella con evidenziate, rispetto al primo punto dei criteri la relativa pertinenza e motivazione.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI - INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI POSSIBILI IMPATTI E DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI

In questa sezione sono stati individuati i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante, attribuendo una pertinenza rispetto le probabili relazioni "causa-effetto" tra le previsioni stesse e i temi ambientali/settori di governo ritenuti pertinenti, considerando:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli effetti e dimensione delle aree interessate;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata;
- effetti su aree e paesaggi protetti a livello nazionale/comunitario/internazionale.

Al fine di valutare le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate è stato tenuto conto dei seguenti elementi;

- frequente;
- non frequente;
- duraturo;
- irreversibile;
- reversibile.

Sono state quindi analizzate le seguenti interazioni:

- variazione sui beni di carattere paesaggistico, culturale, storico archeologico (beni paesaggistici/ambientali/culturali);
- variazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico (geologia e stabilità dei suoli);
- variazioni sulla fauna, sulla vegetazione e sugli ecosistemi (abbattimento di alberi e siepi, frantumazione di ecosistemi);
- variazioni nell'utilizzo delle risorse idriche (acqua); variazioni del carico inquinante dei reflui per la depurazione (acqua);
- variazioni dell'uso del suolo qualitativo e quantitativo (suolo e sottosuolo);
- variazioni nella concentrazione degli inquinanti atmosferici (aria);
- variazione delle superfici di assorbimento gas serra (clima);
- variazioni dell'utilizzo di energia (clima);
- variazioni del carico di rifiuti urbani (rifiuti).

- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 12/02/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO